

Innovazione, qualità, la banca delle idee

Le proposte della Fillea Cgil per rilanciare la filiera mentre Semenzin (Veneto) insiste: ci diano i dazi come le piastrelle

► CARRARA

Potenziare la lavorazione in loco, evitare che i distretti lapidei si trasformino in distretti minerari in cui il "piano" viene letteralmente saltato a piè pari: insomma, come riuscire a fermare il calo dell'occupazione, inversamente proporzionale alla produzione all'export: più cresce l'export dei blocchi (ma c'è stata anche una ripresa dei lavoratori, seppur con numeri ancora "piccoli"), più cala il numero degli addetti.

Sono questi alcuni dei molti temi affrontati nel convegno nazionale della Fillea Cgil, dal titolo onnicomprensivo "Marmo, se non ora, quando?", con sottotitoli Lavorazione, sostenibilità, concertazione.

Una mattinata alla Marmoteca del complesso di Carrara-fiere in cui si sono succedute varie relazioni di rappresentanti dei principali distretti lapidei del nostro Paese, conclusa con una tavola rotonda nella quale si è cercato di fare sintesi e lanciare proposte operative.

Ad aprire i lavori, l'esposizione dei principali dati macroeconomici del settore, da parte della dottoressa Manuela Gussoni - di fatto una sintesi di Stone Sector - e della dottoressa Alessandra Graziani, del centro studi di Fillea nazionale.

Il quadro è abbastanza chiaro: le grandi imprese (ma non sono molte nel settore) aumentano gli utili, fra i distretti Massa-Carrara riesce a stare

sul mercato soprattutto per l'export dei grezzi, con un aumento dei ricavi piuttosto sensibile a fronte di un leggero calo dei volumi.

Il nodo della filiera. Fin dalle prime relazioni, il convegno è entrato dritto al punto chiave: come risolvere il problema di ricostruire una filiera che abbia in primo piano la qualità sostenibile del ciclo di lavorazione. Temi sviscerati dalla relazione introduttiva di Moulay El Akkioui, segretario nazionale Fillea, che ha lanciato alcune

proposte, sviluppando il parallelismo con la green economy e le opportunità che potrebbe offrire anche nel campo del lapideo, a patto di coniugare offerta e domanda.

Green economy nel segno dell'innovazione, ricordandosi - ha sottolineato - che chi innova realizza anche profitti più alti; e le nuove tecnologie, più pulite, più eco-sostenibili, si accompagnano anche a salari più alti.

El Akkioui auspica una banca delle idee in cui far crescere il Made in Italy, mettendo in relazione i progettisti, l'industria del marmo e dei materiali. E crede che un piano strategico che possa far compiere un salto di qualità debba essere messo a punto a livello distrettuale: non si nasconde che oggi il distretto ha scarsa incisività, ma questo «non è più tollerabile». Il distretto al centro anche di alcuni macrotemi del pacchetto di proposte della Fillea nazionale per un nuovo piano strategico: mar-

chio, rapporti di filiera, formazione professionale di qualità, polo tecnologico alcuni degli spunti base.

I delegati dei vari distretti hanno portato le loro esperienze. A sentire ad esempio il traverentino del Lazio, i problemi sono più o meno analoghi ovunque: aziende di escavazione che privilegiano

l'export, aziende dell'indotto in difficoltà.

La tavola rotonda ha sviluppato i problemi emersi dal convegno. «Attenzione - ha messo in guardia il deputato del Pd Achille Passoni - non può esserci una legge apposita che impedisca all'imprenditore di estrarre il blocco e subito dopo esportarlo. Con forme di protezionismo non si va da nessuna parte. Esaminiamo i problemi: innanzitutto, la dimensione delle aziende, non è vero che piccolo è bello. Credo che il ruolo della politica debba aiutare la crescita e l'innovazione, non con una fiscalità speciale, ma con aiuti per crescere e per la competizione. E allora un distretto che assuma come suoi argomenti chiave le dimensioni delle aziende, la crescita, i servizi, l'innovazione, in una forma rinnovata e snella, ha ancora un senso. Ma attenzione: a sviluppare la qualità deve essere innanzitutto l'imprenditore».

Andrea Balestri, direttore di Assindustria, ha ricordato che estrarre è ben diverso che vendere i prodotti finiti, sono due culture diverse. E che stiamo perdendo la lavorazione, è un

problema italiano: qui l'energia ha costi alti, qui lo scarto è considerato rifiuto, qui si hanno svantaggi competitivi. Certamente, Carrara e il distretto hanno dalla loro l'originalità della materia e la vicinanza, ma per recuperare i livelli del passato bisogna ricreare un contesto. «Forse la fiscalità potrebbe aiutare - ha aggiunto - segnalando comunque che una ripresa dei lavoratori c'è, e mi preme tranquillizzare chi parla di escavazione selvaggia: per avere un'autorizzazione servono 35 fogli diversi, il nostro è un settore ultra regolamentato, non c'è davvero niente di selvaggio».

«Ma scusate - ha aggiunto il rappresentante del distretto del Veneto, Filiberto Semenzin - non dobbiamo avere paura a parlare di dazi; perché non insistiamo a livello legislativo per ottenere una forma di protezione come quella delle ceramiche? La logica deve essere la reciprocità: se te, Paese estero mi tassi i miei prodotti, io allora devo poter tassare i tuoi. Le ceramiche a livello europeo ci sono riuscite ad avere una legislazione vantaggiosa, noi del lapideo quando ci proviamo?».

«L'importante - ha concluso Piero Leonesio, segretario nazionale Fillea - è ricreare tutti assieme le condizioni perché ci sia una ripresa del lavoro, perché è evidente, se non c'è il lavoro, non ci sono neppure i lavoratori e le tutele per i lavoratori».

Massimo Braglia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del convegno alla Marmoteca della Fililea Cgil

Innovazione, qualità, la banca delle idee
Il nuovo spazio di dialogo tra i protagonisti del territorio e della regione per la crescita e lo sviluppo.

cararamarble week's 2012

**ARCHITETTURA
DESIGN
ARTE
MODA
EVENTI
SPETTACOLI**

Cararamarble Week's 2012 è un progetto promosso dalla Regione Toscana e dalla Provincia di Massa Carrara, in collaborazione con la Camera di Commercio, l'Associazione delle Industrie e il Consorzio di Promozione Turistica. Per informazioni: www.cararamarble.it

Conferenza su luce e materia, convegno della Fillea Cgil, un network per le imprese



Gli appuntamenti di oggi. Philippe Daverio storico dell'arte e conduttore di programmi di culturali coordinerà l'incontro-conferenza su "Luce e Materia: progettare il marmo" alle 18.30 alla Camera di Commercio. Ospite d'onore sarà Gilda Bojardi, direttore della Rivista Interni. Nel complesso fieristico dalle 9,30

alle 15 Riunione Plenaria del Comitato Europeo Pietre Naturali (riservata ai membri); dalle 10 alle 15 (Sala Marmoteca) Convegno nazionale Fillea-CGIL "Marmo! Se non ora quando? Prima di subito"; alle 15 (Sala Centro Servizi) presentazione del Polo Pietre Toscane: per una nuova età della Pietra". Polo d'innovazione della

Regione e primo network fra imprese, centri servizi e organismi di ricerca dedicato al settore lapideo. Alle 16.30 (Sala Centro Servizi) ci sarà la presentazione del software on-line per la marcatura CE dei prodotti in pietra naturale: aggiornato, conforme ed economico".

